

Verbale riunione CPP Parrocchie dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

Bondanello, 17/10/2019

Sono presenti: don Daniele Bertelli, don Paolo Marabini, don Riccardo Mongiorgi, Mauro Solmi (moderatore), Francesco Bestetti, Eraldo Gaetti e Vincenzo Montrone (diaconi), Tedeschi Loris (ministro), Abruzzese Gianluca, Castellani Raffaella, Facchini Nicoletta, Galletti Lorenzo, Guidetti Marco, Russo Angela, Vignoli Marisa, Bondi Annalisa, Casalini Roberto, Corsini Novella, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Tallarida Lalla, Tarterini Gianni, Tasso Andrea, Suor Belen, Baiesi Paola, Bondi Sandra, Gasperoni Campagna Sofia, Gruppioni Giorgio, Suor Nancy.

Si discute il seguente ordine del giorno:

- 1) Ministri istituiti: comunicazioni in merito
- 2) Statuto UPCM al CPP: relazione di presentazione e proposta di statuto
- 3) Risposta della commissione UPCM al mandato del consiglio del 3/9/2019 con proposte di utilizzo dei locali al solo fine di favorire una riflessione pastorale
- 4) Suggerimenti e proposte

Punto 1

Don Riccardo informa che nella UPCM si intende custodire la presenza dei ministri e la prospettiva dei percorsi diaconali. Nei dibattiti precedenti non si è analizzata la preziosità dei servizi svolti che non sono visibili ma sono preziosi.

Questa scelta non vuole sminuire una chiesa tutta ministeriale ma si ribadisce l'importanza dei ministri di come segno nella comunità.

Don Riccardo aggiunge che in diocesi i corsi di preparazione ai ministeri sono ora aperti ad altre figure, anche femminili, nella prospettiva di istituire altri ministeri come quello della consolazione o del coordinamento. Sono corsi impegnativi ma molto formativi.

I parroci accolgono in privato indicazioni e suggerimenti per persone che si ritengono idonee a ministeri o diaconato.

Punto 2

Lorenzo espone qualche premessa che ha guidato la stesura delle bozze di proposta relative allo statuto per il CPP. Il gruppo propende per la scelta di un consiglio unitario (CPU) affiancato dalle assemblee parrocchiali in quanto auspica che sempre più possa orientare scelte pastorali unitarie avendo con le assemblee un movimento ed una consultazione dal basso. Evidenziano che una buona "campagna elettorale" comporrebbe liste di persone molto motivate. La scelta di avere CPU e Assemblee parrocchiali non è una mediazione ma una valorizzazione di entrambe gli organi.

Viene letto il documento riguardante le assemblee ed emergono le seguenti obiezioni:

- perplessità sui 4 membri che possono richiederla
- Cosa si intende per “tutti i fedeli possono partecipare”
- i parroci propongono una sola riunione obbligatoria in occasione dei bilanci

Giorgio sottolinea l'importanza di convocarla ogni volta che si ritiene necessario, con ampiezza.

Viene approvato il documento modificato con:

- 4 membri che possono richiederla ma è comunque a discrezione del parroco
- sono tutti invitati così come per la messa
- restano almeno 2 le assemblee ma non perentoriamente all'inizio e alla fine dell'anno pastorale, la seconda (es. aprile) avrà come argomento anche la presentazione dei bilanci

Si passa quindi alla lettura dello statuto al CPU e delle regole elettorali.

Eraldo dissente sulla eliminazione dei cooptati e chiede l'inserimento del rappresentante dei ministri.

Anche i parroci vorrebbero la possibilità di qualche cooptazione, eventualmente anche concordata con il consiglio alla prima seduta, al solo fine di garantire la funzionalità del CPU.

Lungo dibattito sulle ragioni pro e contro di cooptazione e sulle modalità. Il consiglio alla fine approva la proposta di 3 cooptati dai parroci.

Viene sollevata anche l'obiezione di una proporzionalità sbilanciata degli eletti per parrocchia, scelta fatta dalla commissione per dare pari dignità alle 3 parrocchie.

La commissione aveva inserito il limite di 2 mandati consecutivi che per errore non è nel documento.

Don Paolo non è assolutamente d'accordo.

Si sottolinea che l'assemblea parrocchiale sarebbe sede importante per la composizione delle liste.

La bozza, in quanto tale, non conteneva tutte le casistiche e le regole (es. ex-equò, numero insufficiente di eletti, numero minimo di candidati in lista, ecc), la commissione voleva raccogliere le considerazioni del consiglio per poi presentare un documento redatto alla luce del dibattito che in questa sede è stato articolato e lungo.

Punto 3

Si dovrebbe iniziare alle 23.30 perciò il punto 3 viene rimandato al prossimo CPP unitamente ai documenti definitivi della commissione per lo statuto e le regole elettorali.

La seduta si scioglie alle 23.30.

La prossima assemblea è fissata in data 21/11/2019 alle ore 21 a S. Bartolomeo.